



PUBBLICATO SU B.U.R.L. N. 31 DEL 02/08/2023

PUBBLICATO SU G.U. N. 65 DEL 29/08/2023

SCADENZA 28/09/2023

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE PER LA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA UOC OSTEOPOROSI E MALATTIE METABOLICHE DELL'OSSO.

In esecuzione della deliberazione n. 370 del 29/06/2023, esecutiva, del Direttore Generale dell'ASST Gaetano Pini CTO, è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico quinquennale di:

**Struttura Complessa di
OSTEOPOROSI E MALATTIE METABOLICHE DELL'OSSO**

- **Ruolo:** Sanitario
- **Area:** Sanità Pubblica
- **Profilo professionale:** Dirigente Medico
- **Disciplina:** Reumatologia
- **Incarico dirigenziale:** Direttore di Struttura Complessa

La procedura per l'espletamento dell'avviso in argomento è disciplinata dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dal DPR 483/1997, dal D.L. 158/2012, convertito in L.189/2012, dalla DGR X/553 del 02/08/2013 attuativa della predetta Legge 189/2012 e dalla L. 118/2022.

L'incarico avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, secondo quanto previsto dall'art. 15-ter, comma 2) del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

A seguito della Legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche amministrazioni non è soggetto a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 1 Definizione del fabbisogno

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 118/2022 si descrive di seguito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, sotto il profilo professionale oggettivo e soggettivo, corrispondente alla posizione di cui al presente avviso.

PROFILO OGGETTIVO

La Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23 dà avvio al percorso di evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL), attraverso il superamento della divisione tra politiche sanitarie e politiche sociosanitarie con l'obiettivo di far confluire risorse, energie e competenze professionali nella presa in carico dei bisogni complessivi delle persone, delle famiglie e dei soggetti più fragili in un'ottica di continuità di cura ospedale territorio.

L'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, di seguito denominata



ASST, è costituita a partire dall'01.01.2016 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4475 del 10.12.2015, per effetto della fusione per incorporazione, tra l'ex A.O. Istituto Ortopedico Gaetano Pini ed il Presidio Ospedaliero CTO, afferente sino al 31.12.2015, alla ex A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, oggi ASST Nord Milano, entrambi centri di eccellenza nell'ambito dell'ortopedia/traumatologia, reumatologia e nell'ambito della diagnosi e cura della Malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi sia a livello nazionale che europeo.

L'ASST Pini-CTO eroga i servizi sanitari attraverso le sue tre sedi:

- *Presidio Ospedaliero Gaetano Pini* - Piazza Cardinal A. Ferrari, 1 – 20122 Milano
- *Polo Medicina Fisica e Riabilitazione "Fanny Finzi Ottolenghi"* - Via Isocrate, 19 – 20126 Milano
- *Presidio Ospedaliero CTO* - Via Bignami, 1 – 20126 Milano.

L'ASST è sede di due Pronto Soccorso mono-specialistico ortopedico/traumatologico collocati uno presso il presidio G.Pini e uno presso il presidio CTO. L'Azienda svolge una funzione essenziale nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari di Milano con particolare riferimento alla gestione del trauma minore, per il quale soddisfa circa il 40% della domanda, connotandosi come punto di riferimento per la traumatologia ortopedica milanese. L'ASST è inserita nella Rete Regionale Trauma e fa parte del Dipartimento Funzionale Interaziendale Rete Trauma ed Emergenze Tempo Dipendenti.

L'ASST ha nel proprio assetto accreditato un importante settore riabilitativo ad indirizzo multi-specialistico che ricomprende l'area della riabilitazione funzionale/motoria, cardiorespiratoria e neurologica, alla quale afferisce anche l'Unità spinale mielolesi. Un obiettivo primario dell'azienda è quello di ricoprire il ruolo di soggetto attuatore di una presa in carico integrata e complessiva del paziente attraverso percorsi clinico-assistenziali che, partendo dall'accesso legato all'episodio acuto (sia urgente che elettivo), garantiscano la continuità del processo medico-riabilitativo fino al collegamento forte con il territorio. La promozione della salute globalmente intesa, la presa in carico dei pazienti complessi, la garanzia della continuità ospedale territorio attraverso la regia a livello aziendale dei percorsi assistenziali sia nella fase post-acuta riabilitativa sia nel loro sviluppo territoriale, diventano quindi elementi caratterizzanti l'attività aziendale.

L'ASST afferisce quale Ospedale di insegnamento al Polo Universitario clinico-assistenziale dell'Università degli Studi di Milano ed è inserita nella rete formativa del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per le discipline di ortopedia, reumatologia, neurologia. E' sede della Scuola di Specializzazione di Reumatologia e della Scuola di Specializzazione in Ortopedia. Dal 2021 è attiva la convenzione per la formazione specialistica del Corso di laurea in Farmacia per quanto concerne l'indirizzo specialistico ospedaliero e da alcuni anni è in essere la convenzione con la Scuola di Specializzazione in Neurologia e Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Milano Bicocca. L'ASST è inserita inoltre nella rete formativa dedicata ai percorsi di tirocinio professionalizzanti delle professioni sanitarie rappresentate dalle linee di attività "core" ed è sede del corso di laurea triennale in tecniche ortopediche.

In coerenza con la propria *mission* l'ASST ha sviluppato negli anni aree sub-specialistiche di rilievo clinico e scientifico, improntate ad una sempre maggiore "distrettualizzazione" delle prestazioni chirurgiche in ambito ortopedico e di "patologia" nelle aree reumatologiche e neurologiche. Tale specificità erogativa ha favorito negli anni una costante implementazione dei modelli di cura, dell'approccio clinico e dei percorsi assistenziali correlati alle branche specialistiche accreditate orientata al governo dei processi ed alla presa in carico del paziente sia nella fase acuta sia nella fase riabilitativa e di assistenza post acuta. Il perseguimento dei predetti obiettivi passa attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale e la definizione di un'organizzazione "a rete".

I valori di riferimento dell'Azienda pongono la centralità del paziente come bene fondamentale ed il personale come patrimonio culturale e professionale, fattori da valorizzare nel tempo mediante l'attività formativa continua, a tutti i livelli, e la promozione di percorsi di innovazione e ricerca.

Dal punto di vista organizzativo l'attività sanitaria è articolata in Dipartimenti, organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.



I Dipartimenti sono il livello organizzativo nel quale si sviluppano le funzioni di governo clinico, che si concretizzano tramite l'assunzione di responsabilità da parte dei professionisti e dell'organizzazione del miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e nella tutela degli *standard* assistenziali. I Dipartimenti hanno inoltre il compito di garantire le condizioni per l'integrazione multi-professionale dei processi di cura nella prospettiva della continuità assistenziale con il territorio.

L'ASST ha definito con il nuovo POAS, approvato con DGR 6795/2022, la composizione dei Dipartimenti di Area Sanitaria con il proprio organigramma come segue:

- Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche
- Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche
- Dipartimento dei Servizi Sanitari
- Dipartimento di Riabilitazione

II DIPARTIMENTO DI REUMATOLOGIA E SCIENZE MEDICHE

ricomprende, oltre alla Reumatologia, tutte le discipline dell'area medica che operano a diverso titolo all'interno dell'azienda, a supporto delle attività chirurgiche e riabilitative. All'interno del dipartimento la UOC Clinica Reumatologica e la UOC Centro Parkinson e Parkinsonismi sono Centro di Riferimento regionale e nazionale per le malattie rare sia per quanto riguarda l'ambito reumatologico e che per quanto riguarda la Malattia di Parkinson e alcune malattie neurodegenerative. Tali strutture, accanto all'attività assistenziale, svolgono anche attività didattica e di ricerca

Il Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche risulta essere costituito dalle seguenti Unità Operative Complesse (UOC) e Unità Operative Semplici (UOS):

UOC Clinica Reumatologica

L'Unità Operativa Complessa di Reumatologia Clinica dell'ASST Gaetano Pini-CTO, a direzione universitaria, si occupa di diagnosi e trattamento delle malattie reumatiche e autoimmuni, dedicandosi alla cura di queste patologie e delle eventuali complicazioni che interessano non solo le articolazioni, ma anche organi vitali (apparato circolatorio, sistema nervoso, rene, apparato gastrointestinale e respiratorio), utilizzando tecnologie e un approccio multidisciplinare che richiede la collaborazione fra gli specialisti. È inoltre sede di attività didattica e di ricerca. Al suo interno si articola in tre UOS. Le patologie reumatiche sono connotate da un decorso cronico che caratterizza la vita della persona, per questo è stata istituita una UOS Medicina di Transizione per facilitare l'accompagnamento della gestione del paziente pediatrico verso l'età adulta. La UOS Servizio di Cardiologia e Scienze mediche raccoglie tutte le competenze di area medica che supportano trasversalmente le attività cliniche per i pazienti del dipartimento di ortopedia e chirurgia. Infine la UOS Coordinamento attività formative.

UOC Clinica Reumatologica Pediatrica

Unità complessa a direzione universitaria dedicata alla diagnosi e cura delle patologie reumatiche dell'età evolutiva, con particolare riferimento a tutte le infiammazioni croniche reumatologiche in particolare l'artrite idiopatica giovanile, le connettiviti giovanili, la sindrome antifosfolipidi, tutte le vasculiti sistemiche, il reumatismo articolare acuto e le artriti reattive. La struttura garantisce la presa in carico sia in regime ambulatoriale a differenti livelli di complessità (MAC, Attività specialistica) secondo i più qualificati e validati protocolli diagnostico terapeutici.



UOC Centro Parkinson e Parkinsonismi

L'Unità complessa garantisce la presa in carico del paziente affetto da Malattia di Parkinson e da Parkinsonismi secondo i più avanzati protocolli diagnostico-terapeutici, validati a livello internazionale. Conduce e implementa protocolli di ricerca nell'ambito delle sperimentazioni cliniche e farmacologiche e gestisce la banca dati informatizzata sui pazienti in carico. In ottica di integrazione della gestione della domanda relativa ai pazienti con patologie parkinsoniane per i quali sono necessari trattamenti riabilitativi è stato sviluppato un collegamento funzionale tra l'UOC Centro Parkinson del Dipartimento di Reumatologia e l'UOS Riabilitazione specialistica ad indirizzo neurologico afferente al Dipartimento di Riabilitazione. La UOC si articola al suo interno in due UOS. La UOS Medicina di Genere ha responsabilità prevalenti nella gestione dei pazienti finalizzata allo sviluppo di protocolli specifici a supporto dell'approccio di genere nella Malattia di Parkinson e nei disturbi del movimento. Garantisce la presa in carico dei pazienti cronici secondo il modello lombardo anche attraverso strumenti di telemedicina. La UOS Terapie complesse ha responsabilità prevalenti nella gestione dei malati parkinsoniani che necessitano di terapie complesse e gestisce protocolli di ricerca in ambito farmacologico e interventistico finalizzati allo sviluppo di nuove terapie e di metodiche innovative di cura.

UOC Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso

Unità complessa che garantisce il percorso diagnostico e terapeutico dei pazienti affetti da malattie scheletriche sistemiche (osteoporosi e osteomalacie), da malattia di Paget, da displasia fibrosa, algodistrofie e sindromi da edema midollare. È centro specialistico per la stesura dei piani terapeutici.

La UOC Osteoporosi e Malattie Metaboliche dell'osso è una struttura di riferimento (riconosciuta anche dalla Società Italiana dell'Osteoporosi e delle Malattie Metaboliche dello Scheletro) per le malattie scheletriche sistemiche.

I dati stimati di produzione annuale (sulla base dei dati registrati nel periodo Marzo-Maggio 2023) sono rappresentati nella tabella sottostante:

Prestazione	N.
8901 - VISITA DI CONTROLLO	1800
897 - PRIMA VISITA	853
992A - INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI	175
MAC09 - Somministrazione di terapia infusione in pz con patologie acute o croniche che non necessitano di ricovero o in post-ricovero per terminare trattamento iniziato	1201
TOTALE	4029

Rappresenta un Centro di riferimento regionale e nazionale per la diagnosi e cura dell'osteoporosi. Coordina i percorsi aziendali multidisciplinari sul tema.

Nell'ambito dell'attività ambulatoriale quotidiana vengono valutati pazienti affetti da patologie scheletriche. La collaborazione con l'U.O.C. di Radiologia consente di programmare eventuali accertamenti diagnostici strumentali (radiografie, TAC, MOC e risonanza). Vengono, inoltre, prescritti tutti i trattamenti che prevedono la compilazione di Piano Terapeutico secondo la normativa vigente.

Nell'eventualità dell'indicazione a un ricovero per particolari iter diagnostici o terapeutici, i pazienti sono indirizzati alla UOC di Reumatologia Clinica del Presidio Pini.



La UOC collabora internamente all'Azienda con:

- La Direzione Strategica;
- La Direzione Medica di Presidio,
- La Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- Le UU.OO. sanitarie e amministrative all'interno dell'Azienda per i temi di pertinenza.

La UOC si relaziona con gli stakeholders esterni coinvolti nei processi di competenza.

Alla UOC sono assegnate le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi economici e qualitativi assegnati dalla Direzione Aziendale;
- mantenimento dei volumi di attività previsti dalla pianificazione strategica;
- programmazione delle liste di attesa alle indicazioni provenienti da Regione e/o dalla Direzione Aziendale;
- adozione di comportamenti allineati alle linee guida e ai protocolli aziendali e/o normativi;
- risposta puntuale e precisa alle segnalazioni dell'utenza attraverso la predisposizione di azioni di miglioramento efficaci;
- organizzazione dell'attività di sviluppo formativo del personale dell'unità operativa;
- organizzazione dell'attività di ricerca svolta all'interno dell'unità operativa;
- organizzazione delle attività di diagnosi e trattamento delle patologie metaboliche dell'osso;
- supportare le attività relative alla erogazione attività in regime MAC e ambulatoriali;
- sensibilizzazione alla partecipazione a sperimentazioni cliniche.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze Professionali e Manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per ricoprire il ruolo oggetto dell'avviso.

Il Direttore deve avere competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività della UOC Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso e, in particolare, deve possedere adeguata conoscenza e capacità nelle seguenti aree:

Professionali (tecnico – scientifiche)

Il Direttore deve:

- avere conoscenze e competenze cliniche per la diagnosi e il trattamento delle principali patologie di pertinenza:
 - o Osteoporosi
 - o Osteomalacia
 - o Malattia di Paget
 - o Osteogenesi imperfetta
 - o Algodistrofia
 - o Sindromi da Edema Midollare
- attivarsi per la istituzione della "Fracture Unit":

Razionale: attuazione della D.G.R. n. XI/6327 del 02/05/2022.

Team: reumatologo (bone specialist), ortopedico, radiologo, fisiatra, dietologo, fisioterapista, dietista, case manager, bed manager, infermiere per la continuità territoriale.

Volume di attività minima: circa 200 pazienti anno arruolati nel percorso.

Obiettivi del progetto:

- o redazione di un PDTA aziendale;
- o garantire un percorso per i pazienti con frattura da fragilità ricoverati in ospedale;
- o garantire la continuità delle cure anche a livello territoriale



- espletare attività didattica

I medici specializzandi in Reumatologia frequentano a turno l'Unità Operativa Complessa di Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso per acquisire i fondamenti indispensabili per la gestione delle malattie osteometaboliche.

- espletare attività di ricerca

L'attività di ricerca ha da sempre affiancato l'attività clinica della UOC portando alla pubblicazione di numerosi studi sulle più prestigiose riviste scientifiche nazionali e internazionali del settore.

Manageriali (organizzative)

Il Direttore deve saper:

- provvedere alla gestione manageriale con riferimento alle risorse assegnate, al processo di budget, all'identificazione dei bisogni formativi, alla valutazione del personale, all'innovazione organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, alla qualità e sicurezza delle cure;
- gestire l'attività assistenziale, con particolare riguardo alla capacità di programmazione dell'appropriatezza dell'attività e di valutazione dei carichi di lavoro assegnati;
- gestire i rapporti con le altre figure professionali coinvolte nell'attività di sala operatoria, in particolare nei programmi operatori e nella gestione per processi nell'organizzazione delle attività del blocco operatorio chirurgico, al fine di migliorarne l'efficienza;
- promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale e interdisciplinare, con riguardo al lavoro all'interno delle reti organizzative ospedaliere e territoriali regionali;
- garantire la completa presa in carico dei pazienti e il rispetto degli indicatori di qualità delle prestazioni erogate;
- gestire l'attività in raccordo con le strutture interne del Presidio Ospedaliero e con quelle di riferimento per il raggiungimento dell'autosufficienza nella gestione delle patologie afferenti;
- organizzare e programmare le risorse assegnate, nel rispetto delle direttive aziendali e delle normative contrattuali;
- identificare gli sviluppi innovativi, sia tecnici che organizzativi, ed il fabbisogno formativo per la manutenzione delle competenze della struttura diretta e dei professionisti ad essa afferenti; in particolare si richiede una forte attitudine alla motivazione dei collaboratori con cura alla formazione professionale continua (tradizionale sul campo e in FAD) e alla acquisizione di metodiche innovative e una stretta interazione soprattutto con la componente chirurgica;
- gestire problematiche organizzativo-gestionali, di "problem-solving" e con esperienza di gestione di risorse umane e strumentali;
- lavorare per obiettivi secondo quanto indicato dalla Direzione aziendale e dal Dipartimento;
- motivare i propri collaboratori con adozione di tecniche di prevenzione del "burn-out";
- promuovere l'osservanza della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e del codice di comportamento;
- sviluppare processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico e allo sviluppo della qualità professionale, applicando i principi della Medicina Basata su prove di efficacia clinica;
- garantire la massima collaborazione per la realizzazione e la gestione dei Percorsi diagnostici e terapeutici, con modalità condivisa con le altre strutture e professionisti coinvolti;
- garantire il corretta ed appropriata gestione diagnostica e di cura dei casi clinici applicando criteri di appropriatezza, etica e priorità; curare il mantenimento di un clima interno teso a favorire le migliori condizioni di svolgimento dell'attività assistenziale e porre ogni impegno



- affinché gli utenti abbiano una percezione positiva della qualità assistenziale ricevuta;
- conoscere i principali dati e indicatori di attività relativi alla gestione di una Struttura Complessa, gli indicatori contenuti in una scheda di budget, i principali dati e indicatori di attività relativi al Dipartimento, i processi di negoziazione del budget;
- gestire il fabbisogno di risorse umane identificando e proponendo alla Direzione il dimensionamento delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Gestione della leadership e aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere la Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere gli obiettivi della Legge Regionale 23/2015 e Legge Regionale 22/2021 relativamente al quadro dell'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo;
- conoscere le regole regionali per l'accreditamento istituzionale e i principi generali per l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali;
- avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- possedere adeguata formazione manageriale con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività ospedaliera ed al HTA;
- saper promuovere e stimolare la partecipazione dell'Unità Operativa a progetti di ricerca innovativi e a studi clinici, favorendo in particolare la ricerca traslazionale;
- possedere un'elevata propensione all'aggiornamento professionale continuo, all'utilizzo della *Evidence Based Medicine* allo scopo di identificare attività sanitarie efficaci e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali appropriati, efficaci, sostenibili e innovativi;
- saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- saper gestire la struttura in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo Clinico e prevenzione della corruzione

Il Direttore deve:

- dimostrare capacità e attitudine al miglioramento continuo dei servizi e dei processi assistenziali, collaborando e cooperando con le altre UUOO e Dipartimenti dell'ASST in ottica aziendale;
- avere esperienza e capacità nella conduzione di gruppi di lavoro, anche interdipartimentali, finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;
- monitorare gli eventi avversi, operatori, promuovere l'attività di *incident-reporting*, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- promuovere all'interno della U.O. l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantire il rispetto della normativa in ambito di prevenzione della corruzione anche mediante la collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire il miglioramento delle prassi aziendali;
- collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione, con il



Data Protection Officer per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e con il Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008);

- Garantire e promuovere una corretta gestione della documentazione sanitaria dalla produzione sino al conferimento all'archivio di deposito secondo quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale.

Art. 2 Requisiti generali di ammissione

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità nella domanda di ammissione all'avviso dovranno dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - i cittadini appartenenti a stati non membri dell'unione europea dovranno dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno indicandone l'autorità che lo ha rilasciato data di rilascio e di scadenza.
- b) Idoneità fisica all'impiego (che verrà accertata, a cura dell'Amministrazione, prima dell'immissione in servizio).
- c) Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Art. 3 Requisiti specifici di ammissione

- a) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici autocertificato ai sensi di Legge, senza interruzione, nei sei mesi antecedenti alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nell'oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, salvo quanto previsto dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, dal D.M. 184/2000 e dall'art. 1 del DPCM 8 marzo 2001. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al Decreto ministeriale 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività ed adeguata esperienza nonché le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative svolte. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del Decreto medesimo;
- d) attestato di formazione manageriale: l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, così come modificato dall'art. 16-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s. m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un



anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso, ad eccezione di quelli di cui ai punti b) dei requisiti generali (da acquisire in fase pre-assuntiva) e d) dei requisiti specifici (l'attestato di formazione manageriale va acquisito entro un anno dall'inizio dell'incarico, come prescritto al comma 8 dell'art.15 del D.Lgs 502/1992).

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

I cittadini degli Stati dell'Unione Europea devono dimostrare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dell'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 4 Domanda di ammissione all'avviso

La domanda di ammissione ed i documenti alla medesima allegati, ancorché in fotocopia autenticata, non sono soggetti all'imposta di bollo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 23.08.1988 n. 370.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 per le parti ancora valide, in quanto non in contrasto con il Reg. UE 2016/679 (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali), che costituisce attualmente il riferimento normativo fondamentale in materia; la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure finalizzate alla selezione.

La domanda, con la precisa indicazione del pubblico avviso al quale l'aspirante intende partecipare, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'ASST Gaetano Pini CTO, e presentata nei modi e nei termini previsti.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

oppure

cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

oppure

familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97);

oppure

cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97);

oppure

cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" (articolo 25 del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della Legge 06.08.2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97).



Sono considerati familiari, secondo il D.Lgs. 06.02.2007, n. 30, di recepimento della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.

Per i cittadini non in possesso della cittadinanza italiana, la Commissione esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche".

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate oppure procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza e altresì espressa l'assenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies c.p. ovvero di sanzione interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la presente selezione. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
6. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
7. il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui all'art. 1;
8. copia del proprio documento personale d'identità, in corso di validità;
9. ricevuta del versamento della **tassa di partecipazione al concorso pubblico dell'importo di € 15,00** non rimborsabile, a favore dell'ASST Gaetano Pini/CTO di Milano da effettuarsi, con indicazione della causale "Tassa concorso Struttura Complessa Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso", tramite PagoPA al seguente link:

<https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=ASST704 BANDI>

Si fa presente che non possono essere accettati certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni o da gestori di pubblici servizi, ai sensi degli artt. 40 e seguenti del DPR 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge n. 183/2011.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Art. 5 Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione:

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno pervenire **ESCLUSIVAMENTE** nei modi seguenti:

❖ **a mano.**

per la consegna a mano delle domande è necessario presentarsi all'Ufficio Protocollo dell'ASST Gaetano Pini CTO – piazza Cardinal Ferrari n. 1 - Milano, entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di scadenza del bando.



Orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- il giorno della scadenza del bando l'ufficio chiude alle ore 12.00.

❖ **raccomandata** con avviso di ricevimento A.R.

la busta contenente la domanda di partecipazione all'avviso dovrà riportare pena la non ricevibilità la seguente dicitura: "domanda ammissione all'avviso di Direttore della UOC Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso";

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il termine di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.

❖ **PEC** al seguente indirizzo: protocollo@pec.asst-pini-cto.it

la trasmissione tramite utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale, entro il termine di scadenza dell'avviso esclusivamente all'indirizzo sopraddetto dovrà avere come oggetto: "domanda di ammissione all'avviso di Direttore della UOC Osteoporosi e malattie metaboliche dell'osso".

La domanda di partecipazione dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata; in alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art.65 lettera A del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i (sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata).

La domanda, compilata e firmata dall'interessato con i relativi allegati deve essere inviata in unico file in formato pdf (no Zip) e fotocopia di documento di identità in corso di validità, in cui il candidato attesti che ciascun documento, specificatamente elencato nella dichiarazione stessa, corrisponde all'originale.

L'invio dei documenti in altro formato o carente della dichiarazione sopra indicata comporta la mancata valutazione dei titoli allegati.

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva.

Sarà cura del candidato verificare l'avvenuta consegna della domanda inviata per posta PEC.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, nella medesima, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione o di una sola delle dichiarazioni soprariportate, determina l'esclusione dall'avviso.

L'invio di domande antecedenti all'apertura dei termini dell'avviso saranno considerate irricevibili.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.



Art. 6 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso pubblico devono essere allegati, **in originale o copia autenticata ai sensi di Legge ovvero autocertificati** nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- l'iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi senza interruzione (da autocertificare) in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- certificato attestante il possesso della specializzazione richiesta dal bando o equipollente;
- anzianità di servizio secondo i criteri previsti nel punto b) – requisiti specifici di ammissione;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente, che dovrà essere documentato con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; che devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Dirigente ex Il livello responsabile dell'Unità Operativa;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusioni dei tirocini obbligatori;
 - e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Nel curriculum dovranno essere descritte in modo dettagliato, le specifiche attività svolte nell'ambito delle discipline messe a selezione o di discipline equipollenti, e dovranno essere indicate le sedi e le Unità Operative in cui tali attività sono state prestate.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato in originale o ai sensi di Legge (DPR 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della L. 183/2011)

- elenco datato e firmato, in carta semplice ed in triplice copia, di tutti i documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo; deve essere predisposto inoltre dal candidato un elenco numerato delle pubblicazioni (riportante la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione) e degli attestati di partecipazione a corsi, convegni, congressi seminari, incontri, giornate di studio, indicandone le caratteristiche (Ente organizzatore, argomento, durata, anno di svolgimento, caratteristiche della partecipazione: uditore, relatore, docente....).

I contenuti del curriculum (esclusi quelli di cui alla lettera C) possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.



La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla medesima. Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di Legge, così come la presentazione di domanda senza firma ovvero la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli allegati al presente avviso è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza “delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci” e “della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere”;
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione in oggetto, tempi e luoghi relativi a fatti, stati e qualità interessati. In particolar modo, le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e ove possibile, di ore di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso;
- la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili contenuta nell'art. 7 del presente bando.

Qualora le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà non fossero redatte secondo le modalità sopra indicate, le stesse non avranno effetto alcuno.

Ai sensi dell'art. 37 del D.L.R. 445/2000 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti allegati per la partecipazione ai concorsi presso le amministrazioni pubbliche.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva – ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 7 Commissione esaminatrice e modalità di selezione

La Commissione preposta procederà all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici da parte dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997. La selezione è effettuata da una Commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regione diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della Commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella



composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del presidente. E' altresì prevista l'individuazione di n. 3 componenti supplenti con le medesime caratteristiche dei titolari.

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del Dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati idonei sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti, sulla base:

- della analisi comparata del curriculum professionale degli aspiranti;
- dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione dell'avviso pubblico dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- Curriculum punteggio massimo 40 punti
- Colloquio punteggio massimo 60 punti

Il curriculum sarà valutato con riferimento a:

- punti 25 riservati ai seguenti elementi:
 - tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- punti 15 riservati ai seguenti elementi:
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero in qualità di docente, relatore e uditore;
 - alla produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate);
 - alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere e rispondenti al profilo professionale delineato nel



presente bando. Con riferimento al colloquio la **soglia minima di 40/60** è necessaria perché il **candidato venga dichiarato idoneo**.

Il Direttore Generale procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio con riferimento alla graduatoria redatta dalla Commissione. A parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Art. 8 Sorteggio per la formazione della Commissione

Il sorteggio per la formazione della Commissione si terrà il primo martedì successivo al termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, alle ore 11.00, presso la UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, sita in piazza Cardinal Ferrari 1 - Milano.

La ripetizione del sorteggio per la sostituzione del componente che abbia rinunciato all'incarico o per il quale sussista un legittimo impedimento a far parte della Commissione esaminatrice viene effettuata, ogni martedì successivo, nel medesimo luogo ed ora, fino alla definizione della designazione. Di tale sorteggio l'apposita Commissione redige verbale che dà atto dei criteri utilizzati per l'effettuazione dello stesso.

Art. 9 Convocazione Candidati

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno pubblicate, non meno di **20 giorni** prima dell'inizio della prova medesima, sul sito aziendale **www.asst-pini-cto.it** sezione Bandi di Concorso, unitamente all'elenco dei candidati convocati alla prova stessa.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 10 Conferimento dell'Incarico

Il Direttore Generale procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio con riferimento alla graduatoria redatta dalla Commissione.

L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. L'Azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, potrà procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante lo scorrimento della graduatoria di merito.

L'incarico ha una durata massima di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs. n. 502/1992 e dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria, tenuto conto di quanto previsto dall'art.19 comma 2 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i., in materia di conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo, ferma restando la possibilità di applicazione delle disposizioni di Legge vigenti nel tempo (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, art. 9, comma 32 della Legge 122/2010; art. 1, comma 18 della Legge 148/2011).

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 (come modificato dalla Legge 189/2012). Per il computo del periodo di prova si applicano le disposizioni previste dal vigente CCNL di riferimento.

Il trattamento economico è quello già previsto per la qualifica di Dirigente medico del C.C.N.L. vigente nel tempo.

Agli effetti dell'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68, si precisa che il presente avviso si riferisce a posizione funzionale di carriera dirigenziale.



Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 11 Obbligo di Pubblicazione

Ai sensi della D.G.R. n. 553/2013, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale (www.asst-pini-cto.it), prima della nomina:

- a) la definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- b) la composizione della Commissione di valutazione;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- e) la relazione sintetica della Commissione di valutazione;
- f) la graduatoria dei candidati;
- g) l'atto di attribuzione dell'incarico.

Art. 12 Ritiro dei documenti e pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Art. 13 Norme Finali

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e indicazioni del presente avviso di selezione pubblica nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie della Regione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s. m. e i., al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 al Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, all'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito in L.189/2012, all'art. 20 della L. n. 118/2022 e alle relative disposizioni attuative contenute nella DGR X/553 del 02/08/2013 nonché ai vigenti CC.CC.NN.LL. per le relative aree dirigenziali.

L'ASST si riserva ogni facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare, prorogare i termini del presente bando di avviso.

Il perfezionamento della presente procedura è subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'ASST Gaetano Pini CTO di Milano – Piazza Cardinal Ferrari n. 1 – 20122 Milano – tel. 02/58296. 777/531 – da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Il presente bando di avviso è pubblicato sul sito Aziendale www.asst-pini-cto.it sezione Bandi di Concorso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è necessario per permettere l'espletamento della selezione per l'espletamento dell'incarico e rientra nelle attività amministrative e di gestione operativa legate ai servizi forniti; Il trattamento dei dati personali è da considerarsi lecito in base agli articoli 6 e 9 del Regolamento Europeo.



MODALITA' DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata, del segreto professionale e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuto tutto il personale della ASST. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti informatici. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento europeo. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. Il periodo di conservazione (salvo diverse disposizioni di Legge) coincide con il diritto di Cancellazione/Oblio (cinque anni).

COMUNICAZIONE DEI DATI

La comunicazione dei dati è un requisito necessario per la partecipazione alla selezione pubblica.

DESTINATARI DEL TRATTAMENTO

I dati personali e sensibili non possono essere diffusi, ma possono essere comunicati in tutti i casi previsti dalla legge, per le finalità segnalate, a soggetti istituzionali. I dati possono essere trasmessi, per le finalità sopra citate, anche a soggetti terzi in rapporto contrattuale con l'Azienda, i quali, in ogni caso, saranno nominati responsabili esterni del trattamento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

I diritti dell'Interessato possono essere esercitati, rivolgendosi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) mediante una delle modalità sotto specificate (posta elettronica, telefono, posta ordinaria).

L'interessato può chiedere al RPD, in qualunque momento, attraverso le modalità sopra descritte:

1. l'accesso ai dati personali,
2. la rettifica, la cancellazione degli stessi;
3. la limitazione del trattamento;
4. la revoca del consenso, qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, par. 1, lettera a) del Regolamento europeo, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

Inoltre, ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento:

1. al trattamento dei dati (compresi i trattamenti automatizzati);
2. alla portabilità dei suoi dati.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, l'Interessato che ritenga che il trattamento dei dati sia svolto in violazione di quanto previsto dal Regolamento europeo 679/2016, ha il diritto di proporre reclamo all'autorità competente.

Nel caso di richiesta di portabilità del dato, il RPD fornirà - in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico - i dati personali richiesti secondo le modalità di legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Gaetano Pini – CTO – Piazza Cardinal Ferrari, 1 20122 Milano- e-mail: ufficio.protocollo@asst-pini-cto.it, pec: protocollo@pec.asst-pini-cto.it sito: www.asst-pini-cto.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), denominato anche Data Protection Officer (DPO), individuato dall'ente è il seguente soggetto:

LTA S.r.l. (P. IVA 14243311009) - Via della Conciliazione, 10 00193 Roma.

Nominativo: dott. Recupero Luigi.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 29/08/2023

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Paola Lattuada